

# In aliscafo da Ventimiglia a Montecarlo Dieci minuti per arrivare dal principe

Potrebbe entrare in funzione già in primavera, forse anche prima, ma dipenderà dall'evolversi dell'emergenza Covid  
Si tratta di un mezzo veloce che, in condizioni meteo ottimali, può viaggiare fino a 48 nodi di velocità

di **Andrea Moggio**

**L'inaugurazione  
delle banchine in fase  
di ultimazione  
in questi mesi  
è prevista tra giugno  
e luglio**

**Partirà dal neonato  
scalo di Cala  
del Forte  
per collegare gli  
approdi  
a Monaco**

**In arrivo 178 nuovi  
posti barca dai 6,5 ai  
70 metri, oltre a 578  
posti auto, 400 dei  
quali a disposizione  
del pubblico**

Il treno delle 19.14 in partenza questa sera da Ventimiglia ferma a Montecarlo alle 19.42. L'ora giusta per raggiungere i locali più à la page del Principato. Certo è poco cool, ma costa solo 10 euro. Per chi al contrario punta a essere più glamour l'occasione è alle porte, perché nei giorni scorsi il cantiere nautico di La Rochelle, in Francia, ha varato l'aliscafo destinato a collegare il neonato scalo di "Cala del Forte", a Ventimiglia, con i porti di Montecarlo. È il primo collegamento via mare tra la città di confine e il Principato, che attraverso la Société Monégasque International Portuaire (interamente controllata dal principale Alberto II), ha realizzato lo scalo intemelio, incastonato nella baia sulla quale domina la città vecchia di Ventimiglia. La SMIP, guidata dal manager Aleco Keusseoglou (origini greche ma dal '72 sotto la Rocca), deus ex machina della Société d'Exploitation des Ports de Monaco, controlla già Port Hercules e Fontvieille nel Principato di Monaco. Ventimiglia era il tassello mancante, e un collegamento veloce fra i tre scali è il naturale epilogo di un progetto nato nel 2016, quando la SMIP ha rilevato dal gruppo imperiese Cozzi-Parodi il progetto del porto agli Scoglietti di Ventimiglia.

Il mezzo – fanno sapere a Ventimiglia – potrebbe entrare in funzione già in primavera, forse anche prima, ma dipenderà dall'evolversi dell'emergenza sanitaria. Si tratta di un mezzo veloce che, in condizioni meteo ottimali, può viaggiare fino a 48 nodi, il che vuol dire essere in 8-10 minuti a Monaco. L'idea dell'aliscafo "transfrontaliero" era stata rilanciata già una dozzina di anni fa, durante il primo mandato del sindaco

di Ventimiglia Gaetano Scullino, sotto la cui amministrazione fu varato il progetto e posata la prima pietra del porto turistico. Scullino parlò all'epoca di un'autostrada del mare che potesse affiancare l'attuale collegamento viario, autostradale e ferroviario tra Ventimiglia, il Principato e le altre località costiere. Il trasporto quotidiano tra Ventimiglia e il Principato dipenderà dalla domanda. Non si esclude, infatti, che l'aliscafo possa diventare un mezzo apripista a un servizio navetta per i tanti pendolari frontalieri, oltre che un'attrattiva turistica. E potrebbe, in futuro, collegare tutti i porti da Imperia a Cannes.

L'imminente varo di un mezzo veloce per il collegamento tra Monaco e Ventimiglia era stato anticipato lo scorso 15 ottobre in occasione del "vernissage" del porto, alla presenza dell'amministratore delegato della società Cala del Forte Gian Battista Borea d'Olmo: «Abbiamo acquistato un mezzo veloce magnifico – anticipò in quell'occasione – un catamarano con la cabina a profilo alare, inventato da due ingegneri italiani e altrettanti francesi, del quale c'è già un esemplare sul lago di Ginevra». In quell'occasione fu battezzato l'approdo intemelio con l'ingresso in porto di una prima barca decisamente speciale, il famoso Tuiga, fiore all'occhiello dello Yacht Club di Monaco. Borea d'Olmo tenne a sottolineare che lo scalo di Ventimiglia non sarebbe stato un porto di serie B rispetto a Montecarlo: «Abbiamo competenze riconosciute e anche il mercato. Monaco ha un surplus di domande e liste di attesa. Questo non sarà mai il porto low cost di Monaco, ma un altro porto di

Monaco con gli stessi servizi e qualità». L'inaugurazione vera e propria del porto di Ventimiglia, dopo il completamento delle ultime opere a terra in particolare, è previsto per l'estate prossima, tra giugno e luglio. Il progetto prevede la realizzazione di 178 posti barca dai 6,5 ai 70 metri, oltre a 578 posti auto, 400 dei quali a disposizione del pubblico. Ci saranno inoltre 35 attività commerciali, tra le quali ben sei ristoranti. A pieno regime il porto turistico di Ventimiglia, con tutto l'indotto, dovrebbe dare lavoro a un centinaio di persone. «Certamente per noi come Porti di Monaco – ha assicurato Aleco Keusseoglou – Ventimiglia è uno scalo importantissimo. Avevamo bisogno di questo porto e di tutti questi posti barca in più. Naturalmente è un'occasione importante per Ventimiglia, un progetto che la città aspettava da moltissimi anni e noi siamo molto contenti e molto fieri di averlo portato a termine. Per il momento abbiamo assunto sei persone. Quando il porto sarà totalmente operativo, avremo una squadra di 14 persone che lavoreranno nel porto. Poi naturalmente c'è tutto l'indotto. Penso che darà lavoro almeno a un centinaio di persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ **Ventimiglia**

Di qui partirà il collegamento che raggiungerà Montecarlo (nella foto sopra a destra), è realizzato dalla Smip del principe Alberto